Sventato furto al postamat di Avola, la videosorveglianza “sorprende” il malvivente

Il sistema di videoanalisi e la tempestiva gestione dell’allarme da parte della sala di controllo di Poste Italiane hanno consentito di sventare un tentativo di furto, la scorsa notte, ai danni dell’ATM dell’Ufficio Postale di Avola. Il sistema di videosorveglianza ha catturato le immagini di un malvivente nell’atto di manomettere lo sportello con un arnese da scasso.

“Negli Uffici Postali della Sicilia l’infrastruttura di sicurezza di Poste Italiane ha consentito, dall’inizio del 2021 ad oggi, una riduzione del 56% di furti e rapine. Nel complesso i sistemi di custodia del denaro di Poste Italiane sono decisamente all’avanguardia tanto che dal 2020 ad oggi il 46% dei tentativi di furto in tutta Italia sono falliti”, spiegano dalla direzione regionale.

Quarantasei uffici postali della provincia di Siracusa sono dotati di caveau blindato, con speciali casseforti ad apertura temporizzata. Centosessantotto sportelli sono dotati di RollerCash, particolari casseforti collegate alle postazioni operative i cui cassetti possono essere aperti solo alla conclusione di un’operazione. “L’effetto deterrente generato da tali accorgimenti, ha contribuito notevolmente alla riduzione del numero di eventi criminosi negli ultimi anni. Inoltre gli ATM Postamat sono dotati di un sofisticato sistema antieffrazione, detto ghigliottina: una struttura blindata che garantisce la protezione della feritoia interna attraverso cui passa il denaro per uscire dalla cassaforte dello sportello”, recita la nota della direzione regionale di Poste.

Negli Uffici Postali di Siracusa e provincia sono presenti oltre 55 impianti di videosorveglianza a circuito chiuso composti da circa 208 telecamere che, oltre a monitorare

possibili intrusioni notturne nei locali e contribuire al riconoscimento di eventuali rapinatori, consentono attraverso un sofisticato software di videoanalisi predittiva di riconoscere automaticamente comportamenti sospetti e potenziali attacchi agli ATM, facendo partire in tempo reale la richiesta di intervento alle Forze dell'Ordine.

Calamosche è un paradiso: The Guardian "incorona" la spiaggia nella riserva di Vendicari

Il quotidiano inglese The Guardian incorona la spiaggia di Calamosche, a Noto, tra le più belle in Italia ed in Europa. Ai suoi lettori britannici suggerisce quel lembo di territorio siciliano come meta ideale per una vacanza in Sicilia. Si tratta di un luogo "selvaggio", spiega il Guardian, ma poco distante dai gioielli architettonici di Noto e Siracusa. "I visitatori devono portare tutto, compresa l'acqua – si legge nell'articolo – ma un picnic tra i fasti barocchi della vicina Noto è un piacere".
La spiaggia di Calamosche ha una conformazione che la rende unica: un piccolo tratto di cosa, chiuso da due promontori rocciosi a destra ed a sinistra. Acqua cristallina, fondale limpido ideale per brevi immersioni in apnea e snorkeling. Si trova all'interno della riserva naturale di Vendicari, raggiungibile in auto sino ad un certo punto. Per rispettare la particolarità della zona naturalistica, infatti, bisogna posteggiare nelle aree attrezzate distanti poco più di un chilometro dalla spiaggia, raggiungibile solo a piedi e dietro

il pagamento, da qualche anno, di un ticket d’ingresso di 3,50 a persona.
“Potete trascorrere una giornata nuotando in acque calme, protette dai promontori, o facendo snorkeling sulle rocce ed escursioni lungo la costa o nei boschi”, ricorda il Guardian.

foto da www.riserva-vendicari.it

A Melilli iniziano i festeggiamenti per San Sebastiano, in viaggio i nuri per il pellegrinaggio

Al via a Melilli i festeggiamenti per San Sebastiano, una tradizione che ritorna nel suo formato tradizionale dopo due anni di pandemia. Tornano i pellegrini, i nuri, e tornano tutte le manifestazioni di piazza. La devozione per San Sebastiano affonda le sue radici nel 1414, quando la nave che trasportava la statua del santo naufragò a largo di Augusta e non si registrò nessuna vittima.
“La leggenda – ricorda il sindaco Carta – tramanda che dovendo scegliere in quale paese del siracusano collocare la statua, in tanti provarono a sollevarla, senza riuscirci, in quanto il simulacro era divenuto miracolosamente pesantissimo. Soltanto gli abitanti di Melilli riuscirono a sollevarlo e a trasportarlo in processione fino al paese, tra canti di entusiasmo e inni sacri.”
“Da allora, ogni anno, si rinnovano i suggestivi festeggiamenti tra preghiere, musiche e canti. Tra i momenti più intensi – afferma il primo cittadino – vi è il lungo

pellegrinaggio dei fedeli.”
La notte fra il 3 e 4 maggio, infatti, la piazza e il corso principale restano illuminati a giorno per accogliere i pellegrini che arrivano a piedi da tutti i paesi vicini e che aspettano l’apertura della chiesa, per esprimere il loro ringraziamento a San Sebastiano.
“Dopo due anni di restrizioni legate alle norme anti covid, i fedeli potranno finalmente festeggiare il Santo Patrono di Melilli – afferma il sindaco, Giuseppe Carta – e per questa occasione abbiamo voluto significare, attraverso un calendario fitto di eventi, la più ampia partecipazione e il coinvolgimento del nostro territorio”
Il programma delle celebrazioni inizia con oggi con la sfilata della banda comunale lungo le vie cittadine e l’accensione delle luci artistiche e l’uscita della reliquia per le strade di Melilli.

Zona industriale, per Zappulla (SI) “il futuro è seriamente compromesso”

Il futuro della zona industriale? “E’ seriamente compromesso”. Ne è convinto il segretario provinciale di Sinistra Italiana, Sebastiano Zappulla. “Le condizioni generali della nostra zona industriale destavano preoccupazione già negli anni scorsi, ma il fatto di rimanere esclusa dai fondi del Pnrr èer la transizione energetica e per una
parte di essa, Isab-Lukoil, l’essere oggi il bersaglio delle sanzioni alla Russia ha reso ancora più precarie le sue condizioni attuali, aprendo, di fatto, uno scenario di crisi economica, sociale, ambientale e occupazionale con cui dovremo

fare i conti”, è l’analisi che vale quanto una fosca previsione per il futuro.
“In questi mesi e nelle ultime settimane abbiamo assistito al lancio di appelli, allarmi e richieste di tavoli tecnici da parte del governo regionale, della deputazione nazionale e regionale siracusana, dei sindacati e della associazione degli industriali. All’unisono si dicono tutti preoccupati per la crisi che attraversa il settore industriale, per il futuro nero che si prospetta, per l’impatto drammatico sull’occupazione e per il tracollo economico che subirà la nostra provincia. Sono preoccupazioni che condividiamo totalmente”, dice ancora Zappulla.
Per Sinistra Italia due i dati da evidenziare: “più di 10mila addetti rischiano di perdere il posto di lavoro e il 50% del Pil provinciale andrà in fumo se la zona industriale chiuderà i battenti”.
La crisi ha origini lontane per il segretario Zappulla. “Da anni, infatti, assistiamo al ridimensionamento degli asset produttivi, al calo degli occupati stabili e all’aumento della precarietà nei nuovi assunti e alla chiusura di aziende che non sono riuscite a reggere il mercato; inoltre non si è visto nessun investimento economico sulla riconversione per rilanciarla nel mercato energetico europeo e mondiale. È mancata la governance politica, e la classe dirigente non è stata capace di ritrovarsi, unitariamente, su un nuovo modello di sviluppo in linea con le nuove strategie energetiche del paese”.
Quanto alle soluzioni, per Sinistra Italiana non è il caso di confidare troppo nel governo. “Bisogna muovere una diffusa mobilitazione dal basso, coinvolgendo cittadini e lavoratori, per ricordare a chi ci governa che questo territorio non vuole morire, rivendica il diritto di esistere e pretende il rilancio del suo comparto industriale
nel solco della transizione energetica e del rispetto dell’ambiente. Per un distretto industriale rinnovato e all’avanguardia, con lavoro stabile e qualificato, che sia il fiore all’occhiello dell’intero Paese”.

Raccolta fondi online per un impianto solare ad Augusta, iniziativa di Enel Green Power

Arriva anche ad Augusta l'iniziativa di Enel Green Power dal nome "Scelta Rinnovabile". Attraverso una raccolta fondi online (crowdfunding), consente di far partecipare i cittadini alla realizzazione di nuovi impianti rinnovabili, così da supportare la transizione energetica del Paese verso fonti energetiche sostenibili.

Ad Augusta, in particolare, Enel Green Power realizzerà un nuovo impianto solare all'interno del perimetro della dismessa centrale termoelettrica Tifeo, già al centro di progetti di valorizzazione.

Per la realizzazione verranno utilizzati moduli fotovoltaici di ultima generazione prodotti da Enel Green Power nella sua fabbrica di Catania, 3Sun 2.0. Grazie a una potenza di circa 1,5 MW, l'impianto permetterà di evitare ogni anno l'equivalente di 1.500 tonnellate di anidride carbonica (CO_2) e l'utilizzo di 800.000 metri cubi di gas, sostituendoli con energia rinnovabile prodotta localmente.

Per meglio chiarire i termini dell'iniziativa e per rispondere alle domande dei cittadini, tra il 4 e l'8 maggio Enel Green Power allestirà un presidio informativo in piazza Duomo, ad Augusta.

A partire dal 9 maggio i residenti nel Comune di Augusta avranno, quindi, diritto ad un periodo di tempo di tre settimane, in esclusiva, per poter partecipare alla campagna di crowdfunding e, al contempo, avranno accesso ad un più vantaggioso tasso di remunerazione del finanziamento. Il

periodo di esclusiva verrà poi modulato per consentire la piena estensione e partecipazione al territorio circostante. Per tale motivo, i successivi dieci giorni saranno dedicati ai residenti della provincia di Siracusa, al termine dei quali la campagna verrà estesa per ulteriori dieci giorni alla regione della Sicilia. Terminata la copertura su territorio siciliano, la campagna di raccolta fondi verrà estesa a tutti i cittadini del territorio nazionale.
Chiunque abbia interesse, purché persona fisica maggiorenne residente in Italia, potrà aderire all'iniziativa scegliendo liberamente, in base alle proprie preferenze, il valore del proprio finanziamento (da un minimo di 100 euro fino a un massimo di 5.000 euro). Tale finanziamento, che avrà una durata di 3 anni, oltre al recupero del capitale inziale versato, consentirà di ottenere un rendimento del 5,5% lordo annuo fisso per i residenti del Comune di Augusta e del 4,5% lordo annuo fisso per tutti gli altri cittadini interessati a finanziare il progetto. A discrezione degli interessati, sarà possibile scegliere tra due differenti modalità di restituzione del capitale versato in base alle proprie necessità.
Le prime due iniziative di Scelta Rinnovabile – una in provincia di Pavia, l'altra in provincia di Ferrara – hanno registrato un buon riscontro da parte del pubblico: i cittadini hanno sposato e promosso il percorso di transizione verso le energie rinnovabili raggiungendo in tempi molto rapidi l'obiettivo di raccolta fondi previsto. Nel corso del 2022 Enel Green Power lancerà altre iniziative legate alla realizzazione dei propri nuovi impianti.

foto dal web, la centrale Enel Tifeo

Giornata mondiale della libertà di stampa, riflessioni di 250 studenti sull'articolo 21

Sono stati gli studenti di sette istituti superiori i protagonisti della Giornata mondiale della libertà di stampa a Siracusa. Duecentocinquanta ragazzi che per tutto l'anno scolastico hanno partecipato al progetto "Articolo 21: istruzioni per l'uso" promosso dal Comune e che proprio oggi, nell'auditorium del liceo Einaudi, ha vissuto il suo momento conclusivo.

Realizzato in partenariato con l'Ordine dei giornalisti di Sicilia, il Dipartimento di giurisprudenza dell'università di Messina, la sezione di Siracusa dell'Associazione siciliana della stampa e l'Associazione "Articolo 21", il progetto si è sviluppato in sei incontri con dieci relatori tra docenti universitari, giornalisti, avvocati, magistrati e saggisti che hanno sviluppato il tema della libertà di pensiero e di informazioni e hanno fornito strumenti per riconoscere e contrastare fenomeni inquinanti della comunicazione come le fake news e i discorsi d'odio.

«È stata un'iniziativa particolarmente riuscita», ha detto l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, che ha tirato le conclusioni e ha portato i saluti del sindaco, Francesco Italia. «Un bell'esempio – ha proseguito – di partecipazione, inclusione e cittadinanza attiva, che dimostra quanto sia importante la formazione di qualità per quella consapevolezza culturale che è la vera arma contro la disinformazione. Gli elaborati degli studenti – ha concluso – sono un esempio di quanto di buono la scuola è capace di produrre».

La mattinata si è sviluppata analizzando gli elaborati presentati dalle sette scuole: il liceo scientifico "Corbino",

il liceo scientifico “Einaudi”, il liceo classico “Gargallo”, l’istituto tecnico “Rizza”, l’istituto tecnico “Insolera”, il liceo polivalente “Quintiliano” e l’istituto alberghiero “Federico II di Svevia”. Per tutti il punto di partenza è stato l’articolo 21 della Costituzione successivamente declinato evidenziandone l’importanza in una nazione democratica ma anche denunciando quelle modalità che mettono a rischio la libertà di pensiero. Alla fine sono stati consegnati gli attestati di partecipazione accompagnati da una copia del libro “Completamente falso, praticamente vero”, con il quale il giornalista siracusano Aldo Mantineo, ideatore e coordinatore del progetto e dell’evento di oggi, ha raccontato le fake news al tempo del Coronavirus.
La parte iniziale della manifestazione è stata dedicata al tema della libertà di stampa. A fare gli onori di casa sono state la dirigente del liceo Einaudi, Teresella Celesti, che ha evidenziato il valore del giornalismo di qualità in un periodo ricco di informazione faziosa, e la sua vice Maria Greco; Giuseppe Prestifilippo, responsabile del progetto per conto del Comune, ha parlato dell’importanza di disporre di una pluralità di testate giornalistiche. Il mondo dell’informazione è stato rappresentato da Massimo Ciccarello, fiduciario provinciale del Gruppo cronisti dell’Associazione siciliana della stampa, e dal tesoriere dell’Ordine dei giornalisti di Sicilia, Salvatore Di Salvo. Il primo ha invitato gli studenti a «leggere molto e formarsi una robusta cultura extrascolastica come migliore strumento per distinguere l’attendibilità dell’informazione»; il secondo ha sottolineato «la minaccia per la democrazia derivante dal tentativo in corso di imbavagliare la stampa».

La riconversione industriale vista da Legambiente, venerdì Energy Forum a Siracusa

La riconversione dei Poli industriali siciliani è il tema che nell'ambito del progetto Sicilia Carbon Free, Legambiente Sicilia vuole continuare ad affrontare sui territori direttamente interessati, con l'Energy Forum Provinciale Siracusa in programma per venerdì 6 maggio a Siracusa dalle ore 10.00 presso l'aula Magna "IIS L. Einaudi" in via Nunzio Canonico Agnello. Dopo il primo appuntamento dedicato al futuro dei poli industriali siciliani nell'ottica della transizione ecologica, svoltosi a Milazzo il 1 aprile scorso, con focus dedicato al biometano, "continueremo ad affrontare il delicatissimo tema della transizione ecologica, in particolare della transizione energetica, proprio nel territorio che in questo momento è al centro della crisi energetica determinata dalla guerra in Ucraina e dalla ricerca di indipendenza dal gas russo", spiegano da Legambiente.
Le preoccupazioni dei lavoratori della zona industriale "rendono indifferibile l'apertura di tavoli di confronto sulle proposte di aziende, università ed enti di ricerca affinché la riconversione ecologica del modello energetico sia occasione per una trasformazione equa in termini di giustizia ambientale e sociale", spiega una nota dell'associazione ambientalista.
La mattinata di lavori a Siracusa vedrà una prima parte dedicata proprio agli interventi di università, enti di ricerca ed aziende impegnate in prima linea per la decarbonizzazione, con un focus su eolico offshore e idrogeno verde. A seguire tavola rotonda a conclusione della mattinata con gli attori chiamati ad affrontare la complessità della transizione ecologica, in particolare della riconversione dei poli industriali siciliani "per governarla e non subirla, attraverso proposte credibili e coerenti su cui costruire

alleanze nei territori”.

Tommaso Bellavia riconfermato alla guida del Siulp, il sindacato della Polizia

Tommaso Bellavia è stato riconfermato alla guida del SIULP Siracusa, il sindacato dei lavoratori di Polizia aderente alla Cisl. La sua rielezione è avvenuta al termine del IX Congresso provinciale, nella sala conferenze del Parco delle fontane, alla presenza del segretario generale nazionale, Felice Romano, del segretario generale del SIULP Sicilia, Santino Giorgianni, e del segretario generale della Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi.
A completare la segreteria sono Mario Ferrini, Rita Giangravè e Agnese Zuccaro. Conferma per Giovanni Alì come rappresentante dei Pensionati e di Stefania Marletta dei Funzionari iscritti al SIULP.
«Abbiamo attraversato, e stiamo attraversando, nella nostra amministrazione, e più in generale nel nostro Paese, momenti difficili. Numerosi problemi e gravi criticità agitano le acque del nostro comparto che rappresenta un asset strategico per la nazione. Perché la sicurezza non è un costo, come più volte abbiamo ricordato su tutti i tavoli di contrattazione dove siamo chiamati a rappresentare i colleghi. La sicurezza è un investimento, è un’imprescindibile punto di partenza dal quale si può cominciare a ragionare poi di sviluppo, di economia, di crescita. Senza un Paese sicuro ogni sforzo nella direzione dello sviluppo e del progresso è vano”, ha detto il segretario Bellavia.
“Grazie al nerbo democratico e confederale rappresentato dal

Siulp, – ha aggiunto – la Polizia di Stato ha in sé gli anticorpi necessari per continuare a esercitare le proprie funzioni al servizio delle Istituzioni democratiche e dei cittadini, tutelandone le libertà ed i diritti ma anche assicurando ordine e legalità al nostro Paese. A tal proposito, urge un'immediata e profonda riforma penale che dia alle helping professions la necessaria tutela.
Non è possibile che ancora oggi – ha concluso – dei delinquenti violenti pensino di poter aggredire le donne e gli uomini delle Forze dell'Ordine, delle professioni sanitarie e della scuola, nella certezza della totale impunità".
I lavori sono stati chiusi da Felice Romano che ha ripercorso il lavoro del SIULP al tavolo del governo alla ricerca di azioni virtuose a sostegno del comparto.
«Il problema vero è che il sistema sicurezza sta scontando scelte scellerate fatte in passato – ha rimarcato il segretario generale nazionale del SIULP – Abbiamo una grave carenza di organico che da qui al 2030 saranno almeno 40 mila i poliziotti che andranno in pensione. Tantissimi sono depositari di esperienza e know how senza considerare la grande professionalità nel contrasto al crimine. Su questo ci misureremo con il governo al quale abbiamo già chiesto di darci una risposta concreta".

Le attenzioni della Prefettura su Marzamemi, no alla "militarizzazione dei

territorio”

Dopo i recenti allarmi su Marzamemi, si è riunito questa mattina in Prefettura il Comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica. Vi hanno partecipato, oltre al prefetto Scaduto, il sindaco di Pachino, Carmela Petralito, il Questore, Benedetto Sanna, i comandanti provinciali dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, i Colonnelli Gabriele Barecchia e Lucio Vaccaro.
Al centro dell’attenzione, le risse dei giorni scorsi che hanno creato elevato allarme sociale nel borgo che, nei fine settimana, è preso d’assalto da centinaia di giovani. I responsabili di quegli episodi sono stati individuati e denunciati.
Intanto gli operatori economici del borgo di Marzamemi si sono dotati di un codice di autoregolamentazione con cui s’impegnano a contribuire concretamente per il rispetto delle leggi per la tutela del decoro urbano e della quiete pubblica. Da valutare l’installazione di varchi, anche in previsione del possibile contingentamento degli accessi, stante le ridotte dimensioni del borgo.
Si tratta di misure che vanno nella direzione della legalità a tutto tondo e che sia il Prefetto sia i responsabili delle Forze di polizia hanno auspicato vengano portate avanti con determinazione dall’amministrazione comunale di Pachino, di cui Marzamemi è frazione.
A margine della riunione, è stato ricevuto il presidente di Confcommercio Siracusa, Elio Piscitello, che ha assicurato il sostegno della categoria per tutte le iniziative idonee a garantire una cornice di sicurezza e il contrasto a tutte quelle forme di illegalità che danneggiano il territorio e il settore del commercio.
Dalla Prefettura pronta una richiesta alle associazioni di categoria per uno schema di regolamentazione per una uniforme disciplina degli orari di somministrazione di bevande alcooliche e delle modalità di svolgimento degli

intrattenimenti musicali, con relative sanzioni.
“L’obiettivo comune – spiega il prefetto Giusi Scaduto – non può e non deve essere quello di militarizzare il territorio, né di spostare le criticità da un’area all’altra della provincia. Un’azione coordinata e condivisa del pubblico e del privato ha come traguardo ultimo un’offerta di qualità per residenti e turisti, la prevenzione di fatti che suscitano allarme sociale e la partecipazione attiva degli operatori economici alla sicurezza urbana, quale bene comune irrinunciabile”.

Concerti al teatro greco, dibattito infinito: tra alternative e ipotesi di ricorso al Tar

E’ un “iper-uso” quello del teatro greco di Siracusa? Quaranticinque appuntamenti con gli spettacoli classici, come da tradizione, e poi – novità – i concerti di musica leggera. Una appendice di stagione, questa, salutata con assoluto favore dal mondo dell’accoglienza turistica e dei servizi ma che ha sollevato anche diverse critiche. Non sono note “stonate” quanto piuttosto riflettori accesi sul tema della tutela di un monumento che non stava bene già nel 2015 e che ha caratteristiche sue proprie diverse da Taormina, Pompei e Verona per citare teatri antichi contenitori di spettacoli moderni. Si tratta di un teatro interamente scavato nella roccia, e non ricostruito. E’ verò, però, che esistono sovrastrutture di protezione in legno che hanno proprio lo scopo di “proteggere” il monumento. Dall’altro lato, i turisti

in visita al parco archeologico non “vedono” il teatro.
Tra le voci critiche una delle più autorevoli è quella dell’avvocato Corrado Giuliano sempre attento alla gestione dei beni pubblici. “Non è tanto il problema del merito (le scelte degli artisti, ndr), può esserci qualsiasi iniziativa. Il problema è capire se i pareri dati dalla Soprintendenza sono coerenti con l’allarme dato dieci anni fa da soprintendenti come Muti e Rizzuto. Ora i pareri di alcuni archeologi. Sono stati fatti lavori di garanzia e tutela? Dobbiamo capire la misura data per la fruizione del monumento: si può andare oltre quella data? Io pareri non ne ho letti”, dice Giuliano. “Farò atto di accesso in Soprintedenza. Se il parere non viene fuori, allora non escludo di fare ricorso al Tar”, spiega. Di seguito il suo intervento su FMITALIA:

A rispondere ad alcuni dei passaggi trattati nell’intervista è l’assessore comunale Fabio Granata. Anzitutto, motiva la scelta degli artisti: “L’amministrazione di Siracusa ha scelto di ospitare il Tour di Claudio Baglioni con Orchestra sinfonica previsto in tre prestigiosi luoghi antichi di spettacolo come, oltre al nostro teatro, le Terme di Caracalla e l’Arena di Verona. Ha voluto un nuovo concerto di Ludovico Einaudi, suggestivo e raffinatissimo e due concerti sostanzialmente acustici e di qualità top come quelli di Elisa e Fiorella Mannoia.
Infine abbiamo deciso di ospitare il concerto di Gianna Nannini, unico con qualche ‘apertura’ rock e che comunque non trascinerà orde di lanzichenecchi ma un pubblico attento e variegato, al quale comunque andranno comunicate alcune regole di comportamento durante lo spettacolo”.
Quanto ai luoghi alternativi al teatro greco per ospitarvi concerti, Granata chiarisce il suo pensiero. “Gli artisti sono felici di venire a Siracusa anche perché attratti dalla straordinaria importanza del nostro teatro e non sarebbero disponibili per alcune delle location che alcuni fantasiosamente elencano. L’unico vero problema riguarda la

copertura lignea che protegge perfettamente ma che allo stesso tempo occlude la vista del teatro ai viaggiatori per qualche mese: ma non credo che, soppesando la tradizione centenaria degli spettacoli classici, la loro straordinaria unicità e importanza e la loro fondamentale funzione culturale e socioeconomica per la città e per la Sicilia, qualcuno sano di mente possa non comprendere la scelta della sapiente copertura che cosi, con i grandi concerti, viene mantenuta per un mese in più".

I concerti sono una offesa alla immagine del teatro greco di Siracusa? "La sua percezione di luogo dell'anima legato alla tradizione classica viene scalfita dalla 'profanazione' di altri generi artistici: si tratta di un compromesso accettato che tiene conto della volontà di rendere variegata l'offerta culturale e soprattutto della importanza di creare le condizioni per prolungare e arricchire la forza d'attrazione di una stagione turistica delicata. E allora bisogna creare le condizioni per progettare una struttura interna al Parco e alternativa al teatro greco, dove ospitare eventi diversi da quelli della stagione Inda". L'anfiteatro romano o l'Ara di Ierone si presterebbero? Senza entrare nello specifico, Fabio Granata risponde: "Questi progetti sono pronti e sono pensati in luoghi meravigliosi interni al Parco Archeologico dove sono realizzabili arene temporanee perfette per i concerti e per altri generi artistici. Ma su questi progetti proposti e finanziati dal Parco, l'attuale governo della Regione ha sollevato perplessità e veti. Ecco allora il nocciolo della questione: urgente dare finalmente piena ed effettiva autonomia ai Parchi, anche sulla linea culturale relativa agli eventi, con la garanzia della istituzione dei Comitati tecnico scientifici con la presenza dell'associazionismo legato al mondo del turismo oltrechè del mondo accademico e della ricerca archeologica".

Intanto però sui social è comparso un post del 2019 dello stesso Granata, in cui l'attuale assessore pare sostenere una diversa linea di pensiero sul tema dei concerti al teatro greco: "lascia molto perplessi la circolare della Regione che

di fatto apre indiscriminatamente ad altre tipologie di spettacoli” in un luogo che ancora Granata definisce nel post “dell’anima della tradizione classica…difeso da ogni genere di profanazione e valorizzato attraverso la macchina teatrale dell’Inda”.